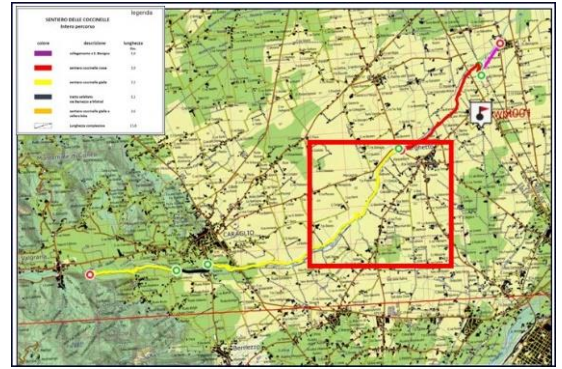




Anello 4 - lunghezza Km. 9,7 dislivello 35 metri

Si lascia l'auto sul piazzale posto sulla sinistra orografica del torrente Grana e si inizia il sentiero superando la "porta delle coccinelle gialle".

- si percorre il primo tratto del sentiero che costeggia la sponda sinistra del torrente in direzione di Caraglio. La lunghezza del percorso supera i 3 chilometri.
- nel corso della tratta si incontrano prima un doppio sifone dove scorre il canale Miglia e la borca Vianina del canale Morra.
- il sifone permette alle acque dei due canali di attraversare con doppia galleria sotterranea il torrente Grana ed irrigare i terreni di S. Pietro del Gallo, S. Benigno, S. Chiaffredo e di Centallo posti lungo la sponda sinistra del torrente Grana.
- si incontrano poi tre cave:
 - o una cava della ditta Tomatis di enormi dimensioni (la cava che è recintata con rete metallica può essere intravista salendo sul terrapieno in un punto in cui la rete metallica è stata rimossa) dove oggi vengono stoccati i residui della lavorazione della silice.
 - o una cava della ditta La Passatore non accessibile
 - o una seconda cava della ditta Tomatis denominata "tetto Bianco" che può essere intravista dal percorso senza lasciare il sentiero
- raggiunta la terza cava si svolta a sinistra, si attraversa il guado (se il fiume non è in piena) e si svolta nuovamente a sinistra sulla strada asfaltata realizzata dalla ditta Tomatis per raggiungere le cave (porre attenzione agli automezzi in transito);
- si scende per circa 300 metri e svoltando a sinistra si imbecca a destra via Prata che porta alla provinciale SP298 alla rotonda della frazione S. Bernardo.
- si imbecca via della filatura e poi via Castagna fino a raggiungere via del Corno dove si svolta a sinistra nella strada denominata via delle bealere.
- accanto alla stradina corrono 4/5 bealere ovvero il canale miglia e 3/4 "borche" derivate dal canale Miglia. Le 2/3 "borche" del canale Miglia irrigano pezzature di terreni delle frazioni Passatore e Roata Rossi mentre la "borca" Vianina derivata dal canale Morra superato con il sifone (incontrato in precedenza lungo il sentiero) il torrente Grana irrigherà i terreni rivieraschi in frazione S. Pietro del Gallo
- il canale Miglia che corre in posizione centrale darà origine a due "borche" principali la borca Menona e la Borca " ". Ambedue supereranno in sifone il torrente Grana e irrigheranno i terreni di S. Pietro del Gallo, S. Benigno, S. Chiaffredo e Centallo fino al confine con i Sagnassi.
- percorso l'intero tratto si svolta a destra in via Passatore e si imbecca Via Colombina che si segue fin contro i terreni rivieraschi del torrente Grana.
- Si segue il corso del torrente fino al ponte superato il quale si raggiungerà il piazzale e si chiuderà l'anello.

L'anello percorre lunghi tratti su terreni morbidi o su sentiero e tratti su strade con poco traffico locale. Molto interessante il tratto in mezzo ai canali
Percorso ideale nel periodo primaverile ed autunnale, d'inverno con poca neve e nei giorni meno caldi dell'estate.

